

## SCHEDE DESCRITTIVE

### MISURA D1

#### TITOLO

Sistema flessibile di formazione al ruolo di capocantiere dell'edilizia storica (ob.3)

#### FASCICOLO 37

#### PROPONENTE

FORMEDIL

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
		Emilia Romagna Lazio Piemonte Toscana Umbria

## DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

Il progetto - finanziato nell'ambito del Programma Leonardo da Vinci, e promosso dalla Fondazione Europea dei Mestieri e del Patrimonio (FEMP) in collaborazione con organismi di formazione nazionale di diversi paesi europei - si proponeva di mettere a regime una strategia di formazione continua per i capo cantiere in grado di intervenire sui monumenti storici e sul tessuto edilizio diffuso di interesse storico. Successivamente, il progetto è stato sperimentato in una specifica azione innovativa finanziata dal Ministero del Lavoro nell'ambito dei Programmi Operativi Multiregionali.

La 'buona pratica' ha permesso l'identificazione di un profilo professionale nuovo, legato allo sviluppo del contesto produttivo e non ancora definito né dal sistema formativo né dalla contrattazione di settore, fornendo nel contempo agli operatori effettive possibilità di riconoscimento e di spendibilità delle competenze connesse al ruolo di Capocantiere area edilizia storica, sia nel contesto nazionale che in ambito europeo.

La professionalizzazione di questa tipologia di addetti mediante azioni di formazione continua introduce anche miglioramenti sul versante dell'organizzazione dell'impresa con:

- potenziamento della forza lavoro qualificata,
- crescita delle figure chiave,
- crescita delle potenzialità organizzative,
- miglioramento dell'approccio al contesto specifico del recupero edilizio.

Infine, i miglioramenti sui sistemi della formazione, con particolare riferimento al sistema scuole edili, sono identificabili nello sviluppo di strutture consolidate di formazione continua utilizzabili in modo personalizzato verso l'utenza.

I progetti di riferimento hanno consentito lo sviluppo e l'applicazione di metodologie organiche che hanno trovato riscontro:

- nella definizione della figura professionale che si occupa della gestione del cantiere in un contesto di recupero del patrimonio edilizio;
- nella definizione delle relative competenze professionali e del percorso formativo tipo riconosciuto a livello europeo;
- nella sperimentazione del modello di percorso formativo nei contesti europei e nazionale;
- nel trasferimento di tali metodologie verso il sistema formativo nazionale delle costruzioni.

La sperimentazione nei progetti originali ha permesso di verificare l'efficacia della 'buona pratica' nel raggiungimento degli obiettivi previsti mediante il monitoraggio sui due fronti interessati, l'impresa e la persona.

Sul fronte dell'impresa ha 'pagato' la modularizzazione dell'intervento, quindi la capacità di sviluppo dei contenuti della formazione nel tempo, in più contesti successivi, senza appesantire in modo eccessivo il distacco dal cantiere delle persone formate.

Sul fronte della persona si è rivelata strategica la modalità di approccio alla formazione: agire sulla motivazione individuale, la presenza di un significativo ventaglio delle esperienze concrete, casi di studio legati anche all'esperienza personale, un sistema di tutoraggio continuativo sia durante l'attività formativa che nei momenti intermedi. In sintesi un approccio orientato più al coinvolgimento sistematico sui problemi che al trasferimento di contenuti, con l'obiettivo di una formazione fortemente interdisciplinare e centrata sui problemi del cantiere.

Il livello di descrizione delle competenze, dei contenuti della formazione e il programma "formativo tipo" sono stati sviluppati e sono riconosciuti dal Consiglio d'Europa; inoltre sono stati testati a livello transnazionale e a livello nazionale a Ferrara, Torino, Reggio Emilia, Perugia e Roma

#### **DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO**

Il progetto si è posto come obiettivi puntuali il trasferimento delle 'buone pratiche' capitalizzate nelle azioni pilota di identificazione della figura professionale e di sperimentazione del percorso formativo del 'Capocantiere area edilizia storica' attuati negli anni precedenti su base transnazionale e nazionale in collaborazione con diverse entità formative e con il patrocinio del Consiglio d'Europa.

Traendo spunto dagli aspetti critici e di valutazione emersi nel corso della sperimentazione precedente, nel progetto sono stati introdotti elementi innovativi quali la modularizzazione della formazione, i percorsi individualizzati e la formazione a distanza, finalizzati ad una maggiore efficacia nell'impatto sul sistema formativo e sul contesto produttivo cui è rivolto il trasferimento della buona pratica.

La modularizzazione della formazione, la creazione di filiere formative parziali e progressive tendenti alla crescita professionale degli addetti verso la figura del Capocantiere Edilizia Storica,

persegue l'obiettivo di una maggiore aderenza alle problematiche organizzative delle imprese e degli stessi addetti, facilitando l'utilizzo del sistema formativo a questi scopi.

Allo stesso modo rende utilizzabile gli stessi materiali e strumenti per percorsi formativi parziali, non necessariamente legati nell'immediato al raggiungimento dell'intero blocco di competenze, ma inquadrabili nella crescita professionale continua degli addetti operativi e tecnici del settore recupero del patrimonio.

Con il progetto si è inteso impostare e sviluppare un modello di formazione continua nell'area recupero, condiviso dal sistema formativo nazionale e supportato da metodologie univoche e strumenti per la gestione dei percorsi.

In un quadro di sviluppo della formazione continua il singolo centro di formazione territoriale deve essere in grado di gestire percorsi – anche individuali – secondo metodologie univoche e di poter disporre delle necessarie risorse formative per affiancare azioni corsuali di tipo tradizionale, gestire percorsi parzialmente o completamente autonomi e a distanza, certificare il raggiungimento di competenze professionali.

Il trasferimento del modello formativo sperimentato ha reso necessario lo sviluppo di griglie metodologiche di riferimento basate sulle Competenze individuate nel profilo, collegate a loro volta alle relative Unità Formative Capitalizzabili.

Le unità sono state sviluppate in modo da essere condivisibili dal sistema formativo italiano, anche sulla base delle esperienze che il sistema stesso sta sviluppando su più fronti, tenuto conto delle modalità di sviluppo in sede nazionale delle metodologie e delle tecniche didattiche per la formazione continua degli adulti.

Le azioni del progetto sono state articolate in quattro aree: metodologie, risorse, sperimentazione e diffusione.

Le fasi di impostazione delle metodologie e di realizzazione dei materiali sono state orientate alla costituzione di strumenti unitari di gestione ed erogazione di azioni formative; sono confluite quindi principalmente in un centro risorse su web che affiancherà il sistema scuole edili nella promozione/gestione/erogazione/certificazione di azioni formative sul profilo di Capocantiere e su percorsi individualizzati di crescita professionale nel settore.

Le fasi di sperimentazione e di diffusione verso l'interno e verso l'esterno delle scuole Formedil sono state avviate da un'azione di formazione degli attori del sistema cui sono seguite azioni di informazione diffusa, seminari di sensibilizzazione locale e convegno di chiusura e presentazione ultima dei risultati.

#### **SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI**

Il progetto si è avvalso di un comitato di pilotaggio e gruppi di lavoro informali che hanno messo a punto le strategie di governance del progetto. Il gruppo di pilotaggio ha impostato il lavoro in modo da garantire una forte interrelazione fra esperti e formatori coinvolti, che hanno sviluppato relazioni permanenti fra loro e fra le scuole di appartenenza, sia in sede di produzione di materiali

sia nelle fasi di sperimentazione formativa. Inoltre, sono state realizzate azioni di formazione dei formatori del sistema delle scuole edili interessate e successivi contatti reciproci informali.

I destinatari delle azioni sono stati circa 500 tra formatori ed esperti tecnici delle scuole edili coinvolte, Operatori del Sistema formativo paritetico del settore delle costruzioni, imprese edili del settore e relativi addetti di profilo operativo e tecnico a livello gestionale coinvolte nelle azioni formative, seminari e negli incontri Formedil.

Inoltre, sono state svolte azioni di informazione diretta attraverso internet, depliant informativi e circolari interne al sistema Formedil. Non sono quantificabili le azioni di diffusione indirette svolte singolarmente dalle scuole del territorio.

## ATTIVITÀ

Per la realizzazione del progetto sono state svolte le seguenti attività:

**Formazione** Azione di formazione rivolta ad esperti e formatori dei centri interessati che assumeranno il ruolo di tutor del sistema, centrato sulle metodologie della formazione modulare degli adulti, sull'articolazione del sistema formativo impostato, sull'utilizzo delle risorse sviluppate. In sostanza, le azioni sviluppate sui formatori degli enti hanno portato alla realizzazione di una rete tutoriale a distanza all'interno del sistema formativo nazionale delle costruzioni Formedil. Le attività, realizzate a Perugia, sono state svolte prevalentemente attraverso lavori di gruppo e, in misura minore, in lezioni frontali di tipo tradizionale e in un'autoistruzione.

**Studi e ricerche** Tale attività è stata attuata attraverso: la revisione in chiave modulare del processo formativo della figura di Capocantiere edilizia storica; l'impostazione delle griglie metodologiche di riferimento; la redazione di materiale didattico strutturato per la formazione a distanza a copertura delle diverse UFC individuate dal programma formativo; l'impostazione e la realizzazione di un centro risorse e piattaforma FAD su web: in tale ambito sono stati implementati gli strumenti di riferimento finalizzati alla formazione continua degli addetti del recupero edilizio. Il centro risorse è disponibile on line per la formazione al ruolo del Capocantiere ES e ai mestieri del Recupero.

**Sensibilizzazione** I materiali del progetto sono stati organizzati nel centro risorse raggiungibile via web. La presentazione del sito, l'utilizzo delle risorse contenute e degli strumenti ha costituito il filo conduttore trasversale delle iniziative seminari e dei convegni, e proprio in queste occasioni e nelle differenti sedi si è potuto misurare il grado di interesse e di disponibilità verso il sistema e le metodologie impostate. Inoltre, sono state realizzate sia azioni locali di diffusione delle principali informazioni sul progetto e sui prodotti disponibili che azioni di informazione e pubblicizzazione verso l'interno e l'esterno da parte del sistema formativo nazionale Formedil.

Realizzazione di convegno intermedio Restauro e di un workshop finale Restauro a Ferrara.

**Monitoraggio e valutazione** Sono state realizzate attività di monitoraggio e valutazione finalizzate alla gestione del progetto. Le attività sono state attuate con rilevazioni in itinere e a

conclusione del progetto, analisi documentale e attraverso l'osservazione partecipata a incontri, gruppi di lavoro e seminari.

## RISULTATI / PRODOTTI

Le azioni di sviluppo del progetto hanno consentito di rendere disponibili per il sistema nazionale della formazione di settore una serie di strumenti e supporti formalizzati da impiegare nella formazione continua degli addetti ai mestieri del recupero edilizio, con particolare riferimento alla figura professionale del Capocantiere dell'Edilizia Storica oggetto delle precedenti sperimentazioni.

Il sistema è condiviso dalla rete e supportato da metodologie univoche e strumenti per la gestione dei percorsi, tale da consentire al singolo centro di formazione territoriale di gestire percorsi anche individuali di formazione continua, secondo metodologie univoche. La singola scuola dispone, inoltre, delle necessarie risorse formative per affiancare azioni corsuali di tipo tradizionale, gestire percorsi parzialmente o completamente autonomi e a distanza, certificare il raggiungimento di competenze professionali.

Le azioni del progetto hanno consentito la creazione di una rete di formatori dei centri – non solo di quelli coinvolti direttamente dal progetto - formati all'impiego delle metodologie sviluppate e all'utilizzo degli strumenti che sono stati resi disponibili dal progetto stesso.

Le azioni di sensibilizzazione, con particolare riferimento ai seminari locali e alla diffusione delle informazioni mediante pubblicizzazione, hanno consentito il coinvolgimento di tutti gli operatori previsti, con particolare attenzione al sistema del lavoro e delle imprese, che è il destinatario finale degli strumenti formativi realizzati.

Convegni e workshop hanno contribuito alla sensibilizzazione ai temi della formazione continua e ai temi del recupero verso figure tecnico professionali e istituzionali che hanno mostrato un interesse elevato ai contenuti che il progetto è stato in grado di predisporre.

**Prodotti** Il presente progetto ha consentito, come previsto, la realizzazione dei materiali di supporto metodologico per la formazione continua a carattere modulare per i mestieri del recupero.

Ha visto la realizzazione di una considerevole quantità di supporti didattici a copertura completa delle UFC individuate - 9 domini suddivisi in 3 livelli ciascuno - impiegabili a differente livello nell'aggiornamento tecnico e nella formazione ai mestieri del recupero, direttamente strutturati anche per un utilizzo in FAD.

Tutto il materiale prodotto ha trovato una strutturazione omogenea nella realizzazione di un 'Centro Risorse per la formazione ai mestieri del recupero edilizio', raggiungibile direttamente da utenti e Centri via web; ogni materiale è disponibile direttamente nella doppia forma: consultabile via web e scaricabile per la stampa in locale.

Il Centro risorse è stato integrato da strumenti operativi e modalità di navigazione e gestione tali da costituire una piattaforma FAD a tutti gli effetti, direttamente impiegabile dal sistema

nazionale; sono presenti, infatti, accessi differenziati per utente, tutor e centro che rendono disponibili, oltre alla fruibilità on-line delle risorse sulla base di percorsi individualizzati, lo scarico per l'utilizzo locale dei supporti informatici e cartacei, strumenti di gestione delle attività corsuali, delle posizioni individuali, strumenti e supporti di valutazione, strumenti per la comunicazione tutor/allievo, forum di discussione.